

Inmitten einer beeindruckenden hochalpinen Gebirgswelt gehören die Albula- und die Berninabahn der Rhätischen Bahn zu den spektakulärsten Schmalspurbahnen der Welt.

Die Albulabahn mit ihren vielen Kunstbauten und dem weltberühmten Landwasserviadukt im Einklang mit der Natur galt schon zur Zeit ihrer Entstehung als Meisterwerk. Als einst dampfbetriebene schmalspurige Hauptbahn erschloss sie eine Tourismusregion von Weltruf, die schon bei der Anreise ein unvergessliches Landschafts- und Reiseerlebnis bietet.

Die elektrisch betriebene Berninabahn mit ihrem berühmten Kreisviadukt in Brusio ist weltweit einzigartig: Bei der Strecke handelt es sich um die höchstgelegene offene Alpenüberquerung und eine der steilsten Adhäsionsbahnen der Welt. Sie erschloss die Hochgebirgslandschaft des Berninapasses als Ausflugsziel für den Tourismus und ermöglichte als Zubringerbahn den Bau eines Systems von Wasserkraftwerken.

Die Bildsprache des international bekannten Fotografen Robert Bösch lässt den Leser die Fahrt aus dem Blickwinkel des Reisenden und aus ungewöhnlichen Perspektiven neben der Strecke nacherleben. In grosszügig gestalteten historischen Text- und Bildbeiträgen macht uns der Bahnhistoriker Gion Rudolf Caprez mit der reichhaltigen Thematik des Bahnbaus bekannt. Ein Textbeitrag zur Albula- und Berninabahn, verfasst vom renommierten Publizisten Iso Camartin, schildert die Reiseeindrücke im kulturgeschichtlichen Rahmen.

Le ferrovie dell'Albula e del Bernina che attraversano un'impressionante regione delle alte Alpi sono tra le ferrovie a scartamento metrico più famose a livello mondiale.

La ferrovia dell'Albula, con le sue numerose opere d'arte in armonia con l'ambiente naturale, tra cui spicca il famoso viadotto del Landwasser, fu giudicata un capolavoro già al momento della sua nascita. Esercitata originariamente a vapore, questa linea principale rese accessibile una regione turistica di fama mondiale, che offre già nel corso del viaggio di andata indimenticabili impressioni paesaggistiche e di viaggio.

La Ferrovia del Bernina, a trazione elettrica, con il suo celebre viadotto elicoidale presso Brusio, è unica a livello mondiale: questa linea è l'attraversamento alpino senza galleria più elevato ed è una delle ferrovie a adesione più ripide del mondo. Essa rese accessibile il paesaggio di alta montagna del passo del Bernina come meta per il turismo e servì a trasportare i materiali necessari per la costruzione di un sistema di centrali idrauliche.

Il linguaggio delle immagini di Robert Bösch, fotografo noto in campo internazionale, consente ai lettori di vivere il percorso dal punto di vista del viaggiatore e da prospettive inusuali, riprese da accanto alla linea. Con ampi contributi testuali e fotografici, lo storico ferroviario Gion Rudolf Caprez ci fa conoscere la ricca tematica della costruzione di ferrovie. Un testo sulle ferrovie dell'Albula e del Bernina, redatto dal rinomato pubblicista Iso Camartin, narra le impressioni storiche e culturali del viaggio.

Robert Bösch, geboren 1954, ist Diplömgeograf, Bergführer und seit vielen Jahren hauptberuflich Fotograf mit dem Spezialgebiet Outdoor- und Action-Aufnahmen. Neben Aufträgen aus Industrie und Werbung veröffentlicht er in Zeitschriften, Kalendern und Büchern. Er bestieg für einen Auftrag als Fotograf und Kameramann den Mount Everest. 2009 wurde er für sein langjähriges fotografisches Schaffen mit dem Eiger Special Award ausgezeichnet.

Iso Camartin, geboren 1944, ist Essayist und Literaturkritiker. Er lehrte Rätoromanistik an der ETH und an der Universität Zürich und hat sich in seinen zahlreichen Aufsätzen und Büchern immer wieder mit der Geschichte und der Kultur seines Heimatkantons Graubünden auseinandergesetzt.

Gion Rudolf Caprez, geboren 1954, studierte Physik und arbeitet als Lokomotivführer bei der Rhätischen Bahn. Er hat sich auf Technikgeschichte und Denkmalpflege der Bündner Bahnen spezialisiert und zahlreiche Zeitungs- und Buchbeiträge veröffentlicht.

Heinz von Arx, geboren 1945, Graphic Designer SGD, betreibt seit 1975 sein eigenes Atelier für Werbegrafik und Buchgestaltung. Er ist Verleger und Mitinhaber des AS Verlags.

Robert Bösch, nato nel 1954, è geografo diplomato e guida alpina. Esercita da molti anni la professione principale di fotografo, con specializzazione in riprese outdoor e action. Lavora per l'industria e per la pubblicità, ma anche per riviste, calendari e libri. In veste di fotografo e di cameraman è salito sul Monte Everest per un servizio commissionatogli. Nel 2009 è stato premiato per la sua lunga opera nel campo della fotografia con l'Eiger Special Award.

Iso Camartin, nato nel 1944, è saggista e critico letterario. Ha insegnato il retoromanzo al Politecnico Federale di Zurigo e all'Università di Zurigo e si occupa costantemente, nei suoi numerosi saggi e libri, della storia e della cultura del suo cantone d'origine, cioè dei Grigioni.

Gion Rudolf Caprez, nato nel 1954, ha studiato fisica e lavora da macchinista presso la Ferrovia Retica. Specializzato nella tutela dei monumenti e della storia tecnica delle ferrovie grigionesi, ha pubblicato numerosi contributi in giornali e in libri.

Heinz von Arx, nato nel 1945, di professione designer grafico SGD, gestisce dal 1975 un suo studio di grafica per pubblicità e libri. È editore e comproprietario delle edizioni AS.